

SI TEME CHE ATTACCANDO FRONTALMENTE MONTUORI E FIRMANI NON RIESCANO A PASSARE

# Il catenaccio svizzero è lo spauracchio della Nazionale



La nazionale svizzera che l'11 novembre allo stadio di Berna incontrerà i «moschettieri» azzurri

A Bergamo mercoledì prossimo il Monza applicherà il catenaccio per dar modo a Foni e a Marmo di rendersi conto dell'efficienza della nuova nazionale.

Oggi sono tutti d'accordo nel dire che il Novara è stato un avversario troppo condiscendente ed è per questo che si vuole collaudare l'efficacia del tandem Montuori-Firmani, opponendolo a una difesa rinforzata e tagliata come quella dell'undici lombardo. Forse il signor Marmo pensa di riuscire a convincere Montuori ad abbandonare l'azione spietata al centro. I nostri tecnici sono persuasi che per battere la Svizzera sia assolutamente necessario aggirarla dai lati con le ali. Non avrebbero convocato Tortul se avessero

pensato di poter far breccia da centro campo; Tortul non è un ala, è una mezz'ala, anzi, se fosse più veloce avrebbe addirittura le qualità per essere un centravanti di stonamento. Gli è stato assegnato il numero sette appunto perché ha le dinamiche nei piedi e secondo il piano esecutivo da Foni l'ala destra avrebbe dovuto essere l'elemento di punta incaricato di risolvere le azioni di tutta la prima linea.

Marmo, e di ciò vi abbiamo già informato, è corso subito ai ripari e ha ripreso Montuori consigliandolo energeticamente a mutare il suo modo di manovrare. Montuori ha risposto di no, né sì, né no, ma forse finirà per ubbidire; però in campo, dopo un quarto d'ora magari, dopo due o

tre passaggi azzeccati il ciclone si dimenticherà delle promesse e saremo di nuovo da capo di nuovo tutte le idee fresche, tante invenzioni, tanti piedi, finiranno per venire lanciati a Firmani.

**Un tandem eccezionale**

A Skoglund e a Lorenzi è stato detto mille volte di smetterla di giocare in coppia; i due hanno giurato mille volte e mille volte hanno disubbidito. Le affinità tecniche non si cancellano con un ordine. Per nostra fortuna la coppia Firmani-Montuori è una coppia eccezionale, una coppia unica, una coppia di altissima classe; diremo di più, la presenza dell'uno migliora l'altro e viceversa. Firmani non è mai stato attivo

pronto, irresistibile come nell'allentamento di Firenze; dalla testa di Montuori non sono mai uscite tante idee fresche, tante invenzioni, tanti piedi, tanti piedi, tanti piedi, tanti piedi.

Siamo ritornati su questo argomento perché a nostro parere questo è il problema centrale della nostra Nazionale e il successo o l'insuccesso dipenderanno da come verrà risolto.

Forse a Bergamo il Monza potrebbe capovolgere la situazione. Potrebbe congelare l'entusiasmo della coppia, ma è una ipotesi che ha poche probabilità di realizzarsi, anzi.

D'altra parte: è forse così forte la difesa svizzera, e così temibile, è così impermeabile? Siamo più proprio certi che Firmani o Montuori non siano in grado di dare scacco matto a Casale e agli amici suoi? Chi ci può provare che il trave tecnico manovrato dalla coppia si sbriciolerà contro il bascinone cilevico? La Svizzera ultimamente ci ha battuto ripetutamente; quando il catenaccio era tenuto dalle forti mani di Berquet le nostre prime linee non riuscivano a spezzarlo; ma che prime linee schieravamo allora? Prime linee di mediocri: funamboli che al primo innesco capitavano in terra. Non abbiamo mai affrontato il catenaccio con due uomini della classe di Firmani e di Montuori e di ciò non dobbiamo dimenticarci.

Però, ci sono anche dei pericoli: se gli svizzeri blocceranno Montuori o bloccheranno Firmani, noi ci troveremo con le armi spuntate. D'accordo: questo ragionamento presentato dai tecnici federali ha il suo peso e potrebbe influenzare un po' tutti i fini a giudicare l'unico valido se non conosciamo Montuori; Montuori è un ragazzo intelligente, ha un'intelligenza di gioco spiccatissima; in molti incontri abbiamo visto variare di punto in bianco la manovra. Lo abbiamo visto mutare posizione, cambiandola con una migliore; molte vittorie fiorentine portano la sua firma; Montuori è un capicannoni di classe; e di una manovra collettiva e di farla prosperare per tutto l'incontro. Nella Nazionale non ha al fianco i rincalzi viziati che sono stati battuti dal Milan, non ha Bez-

◆ Nell'allentamento di mercoledì prossimo con il Monza si tenterà di poggare il gioco sulle due ali.

◆ Marmo e Foni sono preoccupati dalla tendenza di Montuori a lanciare soltanto Firmani.

zari, non ha Rozzoni ma ha Firmani, ha Tortul, ha Agnolotto, gli mancherebbe solo il portiere; tutti gli altri sono migliori dei fiorentini che la società toscana a causa dei molti incidenti oggi è costretta ad allenare.

Dunque, se Montuori si accorderà di non poter peggiorare i piedi sincronicamente con Firmani ne siamo certi, egli rivolgerà la sua attenzione sugli altri compagni di settore. Quindi siamo, cioè mantiamo della fatto che la Federazione farebbe bene a lasciare che Montuori e Firmani a Berna tentino di sfondare in coppia frontalmente. Se la manovra si rivelerà inattuabile verrà modificata.

**Ottima la mediana**

E ora dopo aver parlato dell'attacco diamo un'occhiata agli altri settori.

La mediana a Firenze ha percorso pochi chilometri di corsa; l'attacco aveva continuamente la palla; se se la lasciava scappare, il buon Gratton, che si era messo anima e corpo al servizio del suo grande compagno di squadra e gli stava alle spalle, era pronto a rincorrere la sfera e così pure Agnolotto si era messo agli ordini del cilevico. Solo Tortul è rimasto assente dal gioco; Tortul è stato l'unico ubbidiente esecutore degli ordini di Marmo e Foni. Dunque la mediana, diciamo, a Firenze si è presa le ferie, per i pochi interventi abbiamo visto che Scaglia, Chiappella e Bertusconi sono in ottime condizioni di forma. Dopo la sconfitta subita dalla Fiorentina, molti hanno voluto fare credito alla coppia Marmo e Foni, ma c'è da dire che l'allentamento ha dimostrato il contrario e contemporaneamente ha dimostrato che la vittoria del Milan è stata soprattutto una vittoria della tattica di Gianni Scaglia e Chiappella e Magni-



GHEZZI respinge su Firmani il portiere dell'Inter, nonostante i goal subtili (tutti su firmani) si è dimostrato in buona forma nel corso dell'allentamento con il Novara

**Svizzera-Italia**  
Trasmesso alla T.V.

Da fonte ufficiale si apprende che la TV trasmetterà, in Eurovisione, gli incontri internazionali di calcio Svizzera-Italia (11 novembre) e Inghilterra-Galles (14 novembre).

MARTIN

## PATTINAGGIO A ROTELLE: SULLA PISTA OLIMPICA DI AQILA

### Cavallini e la Vianello battono numerosi primati mondiali

I nuovi record sono stati stabiliti su quasi tutte le distanze classiche



**LAQUILA, 4.** - Sulla veloce pista olimpionica del Polisporthaus aquilano i due atleti del pattinaggio velozissimo, il triestino Cavallini e la veneziana Vianello hanno stabilito molti nuovi primati mondiali omologati dai giudici ufficiali del C.O.N.I. su quasi tutte le distanze classiche del pattinaggio sia con partenza da fermo che lanciata. Ecco i nuovi primati: (sono riportati i tempi dei precedenti primati e i relativi ex detentori).

**PARTENZA DA FERMO:** metri 300 Cavallini in 32"7 (Venanzi 32"8); Vianello 34"7 (non esisteva primato).  
**QUARTO DI MIGLIO:** Vianello 46"2 (Kizklam - Gran Bretagna 46"3); METRI 500: Vianello 57" (non esisteva primato); METRI 1000: Vianello 1'35" e 9 decimi (Wahl - Germania 1'36"5); METRI 1500: Vianello 2'37" (Carucci - Italia 4'02"2).

**PARTENZA LANCATA:** 3 MIGLIA: Cavallini 9'02" (Cavallini 9'03"4); Vianello 9'21"8 (Casoli - Gran Bretagna 10'47"3); METRI 5000: Vianello 31'12" (Sassi - Italia 11'48"2); 5 MIGLIA: Vianello 15'44" (Sassi - Italia 18'97"); METRI 10000: Cavallini 19'00"4 (Martini - Francia 19'03"2); Vianello 19'40"1 (Vianello - Italia 24'07"9); METRI 15000: Cavallini 28'42" (Vianello - Italia 28'50"); Vianello 29'41"2 (Carucci 32'27"9); MEZZORA: Cavallini metri 15668,30 (Venanzi 15590,50); Vianello m. 15140,62 (Carucci m. 11443,20); 10 MIGLIA: Vianello 31'32"1 (Carucci 42'22"7); METRI 20000: Cavallini 38'23"3 (Cavallini 38'42"3); Vianello 39'53"2 (Carucci 32'35"1); 15 MIGLIA: Cavallini 46'27"1 (Lozelli - Gran Bretagna 46'52"9); Vianello 48'15" (Carucci 1 ora 03'32"5); METRI 25000: Cavallini 49'07"1 (Cavallini 48'31"9); Vianello 48'35"1 (Carucci 1 ora 05'51"2); METRI 30000 Vianello 1'00'07"1 (Carucci 1'01'12"2); 1 ORA: Cavallini m. 31105,933 (Lorini - Gran Bretagna metri 30906); Vianello m. 29030,50 (Carucci m. 22851,73); 20 MIGLIA: Cavallini 1'02'04" (Cavallini 1'02'40"5); Vianello 1 ora 04'35"1 (Carucci 1'23'07"7); 25 MIGLIA: 1 ora 13' (Venanzi 1 ora 39'09"6).

**WASHINGTON, 4.** - Paolo Rossi, che ha battuto il record di Henry Brown di Finlandia per il K.O. allottava round, ha dichiarato che come prossimo avversario desidererebbe avere Larry Boardman, secondo nella graduatoria dei pesi leggeri. L'italiano ha detto che una vittoria contro Boardman gli darebbe quella risonanza di cui ha bisogno.

**OPORTO, 4.** - Nei Rally Icteria si è avuta ieri un'ultima incidente. La Porsche condotta da Jose Simoes si è scontrata con un motociclista, e nell'incidente è morta una donna. L'equipaggio, Luis Borges. Lo stesso Simoes e il motociclista hanno riportato lievi ferite.

**L'AJA, 4.** - La Stella Rossa di Belgrado ha battuto ieri per 3 a 0 la squadra olandese «Rapid Juliana» in una incontro valevole per la coppa d'Europa.

**UTRECHT, 4.** - L'Olanda ha battuto ieri la Danimarca per 3 a 0 in un incontro tra le due nazionali «B». Il primo tempo si era chiuso con il punteggio di 2 a 0.

**BRESCIA, 4.** - Sono proseguite sui campi della «Forza e Costanza» le gare per il sesto campionato nazionale professionistico di tennis, iniziato giovedì scorso. Nel singolare sono entrati in semifinale: Curreli, i fratelli Del Bello e Montuori, mentre alla semifinale del doppio sono giunte quattro coppie: Marcello del Bello-Cucullo, Quichini-Rolando, Del Bello-Frenaz-Montuori e Bolocna-Elia. Per la finale del singolare i migliori si sono classificati Palmieri e Antonutti.

**VARSAVIA, 4.** - La Polonia ha sconfitto la Finlandia in un incontro internazionale di calcio svolto a Cracovia per 5-2 (2-0).

**FIRENZE, 4.** - Al campione del mondo dei pesi medio Mario D'Acquino è stata riscontrata una distorsione al metacarpo. La mano sinistra è stata immobilizzata e D'Acquino rimarrà a riposo per una dozzina di giorni.

## GLI ULTIMI ALLENAMENTI SUGGERISCONO UN MODERATO OTTIMISMO

### La Sperimentale è una buona formazione ma i francesi saranno avversari difficili

Mialch punto di forza dei giovani azzurri - La prima linea ha ottenuto i maggiori consensi dei tecnici - Fra tutti spicca Bean per le sue qualità di realizzatore e trascinatore

La «Sperimentale» che domenica a Marsiglia incontrerà la Giovanile francese domani a Bergamo, contro il Lecco, dovrebbe confermare la buona impressione avuta a Firenze nell'allentamento con la Sestese e l'Arezzo. I nostri hanno vinto per 2-0 con la prima del Lecco di Barisoni, al 41' di Bean e per 4-0 con la seconda di Barisoni, al 41' di Bean e per 4-0 con la seconda di Barisoni, al 41' di Bean.

La nostra «Sperimentale» che giocherà a Marsiglia domenica a Bergamo, contro il Lecco, dovrebbe confermare la buona impressione avuta a Firenze nell'allentamento con la Sestese e l'Arezzo. I nostri hanno vinto per 2-0 con la prima del Lecco di Barisoni, al 41' di Bean e per 4-0 con la seconda di Barisoni, al 41' di Bean.

La nostra «Sperimentale» che giocherà a Marsiglia domenica a Bergamo, contro il Lecco, dovrebbe confermare la buona impressione avuta a Firenze nell'allentamento con la Sestese e l'Arezzo. I nostri hanno vinto per 2-0 con la prima del Lecco di Barisoni, al 41' di Bean e per 4-0 con la seconda di Barisoni, al 41' di Bean.

quasi tutti i giocatori in campo, ma soprattutto nella fase d'impostazione che partiva quasi dall'uscita della mediana.

Anche nel secondo tempo, contro l'Arezzo, l'impressione è buona e confermata. Con Bean nel ruolo inconnato di ala, insieme ai giovani interiori di 23 anni che ha stupito tutti, quasi creando addirittura nei più superficiali osservatori del dubbio, sulla scelta della formazione a Marsiglia, come era il criterio delle convocazioni, la realizzatore in campo, ancor più confortata.

I giocatori azzurri, allenati da Bernardini, hanno messo in vetrina, contro la Sestese, un buon gioco d'insieme, non soltanto nella linea di attacco, ma anche nelle medie retrovie. Il gioco di buona fattura di Bean, ultimamente assai più da quello di Barisoni e Badi, ha brillato non solo nel centro

di campo, ma soprattutto nel ruolo di ala, insieme ai giovani interiori di 23 anni che ha stupito tutti, quasi creando addirittura nei più superficiali osservatori del dubbio, sulla scelta della formazione a Marsiglia, come era il criterio delle convocazioni, la realizzatore in campo, ancor più confortata.

I giocatori azzurri, allenati da Bernardini, hanno messo in vetrina, contro la Sestese, un buon gioco d'insieme, non soltanto nella linea di attacco, ma anche nelle medie retrovie. Il gioco di buona fattura di Bean, ultimamente assai più da quello di Barisoni e Badi, ha brillato non solo nel centro

di campo, ma soprattutto nel ruolo di ala, insieme ai giovani interiori di 23 anni che ha stupito tutti, quasi creando addirittura nei più superficiali osservatori del dubbio, sulla scelta della formazione a Marsiglia, come era il criterio delle convocazioni, la realizzatore in campo, ancor più confortata.

I giocatori azzurri, allenati da Bernardini, hanno messo in vetrina, contro la Sestese, un buon gioco d'insieme, non soltanto nella linea di attacco, ma anche nelle medie retrovie. Il gioco di buona fattura di Bean, ultimamente assai più da quello di Barisoni e Badi, ha brillato non solo nel centro

## Un episodio commovente

Bean ha anche convinto quando, spostato all'ala, ha continuato a giocare con le caratteristiche che fanno di lui un elemento di sicuro ed immediato avvenire. Rozzoni, così, potrà giocare, riamante, al centro del quintetto attaccante.

L'atletico Barisoni, il tenace, scabbone, Boli e Piratin, completano questa prima linea che dovrebbe superare con una brillante prestazione il centro colosso di Marsiglia.

Il dottor Pasquale, riguardando la nostra «Sperimentale», si è così espresso nei giorni che hanno preceduto la convocazione dei vari uomini: «Puntiamo sui giovani ed è assai impegnativa. Conosciamo bene il valore dei nostri avversari, i quali supereranno nettamente i nostri "primavera" a Vienna».

Parole saggio quelle di Pasquale che dovrebbero essere ancora valide domani dopo l'incontro fra «Sperimentale» e Lecco.

La partita della nazionale maggiore di calcio calamita sempre l'attenzione della folla, lasciando un po' in sottordine quanto avviene nella giovanile e così è anche per questa volta, come è nell'ordine delle cose. Però la Marsiglia, una volta tanto,

sarà il scena di una rappresentativa formata da - meno di 23 anni - che rappresenterà le vere forze del nostro calcio, come da tempo non avveniva in modo chiaro e determinante, tecnicamente e moralmente. Ci piace chiudere queste poche con un accento a questa, comparsa di un vero e proprio "re" della vera fazione completa, ma soltanto cioè tecnica e che delle possibilità fisiche ma anche delle anime e dei temperamenti».

Bean pesando molto ha portato via il posto ad un suo caro amico in preda per vestire la maglia rappresentativa dell'Italia - Bergamo. Quasi naturalmente, e rimasto un po' depresso, è apparso Bean, tanto che ha avuto bisogno di conforto proprio dall'escluso. I due che stanno sempre assieme sono venuti ad una determinazione: Bean, per «vendicare» l'involontario esclusione di Barisoni a Marsiglia dovrà giocare - bene per due - E. Bagnoli, sulla banchina della riserva, ai bordi del campo sarà lì a controllare che l'unico confermi il proposito e firmi il goal.

GUGLIONE CROSTI



Il goal segnato da Agnolotto nel recente allenamento disputato dalla Nazionale italiana contro il Novara